herpy

GECHI

Northern leaf-tailed gecko

Saltuarius cornutus

Saltuarius cornutus è un geco dalla coda a foglia di grandi dimensioni, a attività notturna, originario delle foreste pluviali del Queensland nordorientale, in Australia. La pelle somiglia a una corteccia ricoperta di licheni ed è cosparsa di tubercoli appuntiti, la coda è larga e a forma di foglia, e le dita hanno artigli al posto delle lamelle adesive. Richiede condizioni fresche ed è una specie per l'allevatore esperto.

Famiglia: Carphodactylidae Nome precedente: *Phyllurus cornutus; Gymnodactylus cornutus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**14 cm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**10-15 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 80 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**20-24 °C**
Temperatura, notte	**15-19 °C**
Umidità	**55-100%**
UVB	**Non necessari**
Riposo invernale	**10-16 °C** 8-13 settimane
Alimentazione	**Insetti**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**18-48 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Deposizioni all'anno	**2-4**
Incubazione	**90-110 giorni** a 21-28 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice III**
Allegato UE	**Allegato C**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Saltuarius cornutus è un geco grande e appiattito, con la testa triangolare, il collo sottile e arti lunghi e snelli. Il dorso è coperto di tubercoli appuntiti, ai quali allude il nome della specie: *cornutus* in latino significa "cornuto". Il disegno della pelle, fatto di macchie grigie, brune e verdastre, ricorda una corteccia coperta di licheni, e l'animale è difficile da individuare quando resta immobile su un tronco. La coda è larga e a forma di foglia. A differenza della maggior parte dei gechi, questa specie ha artigli sulle dita e non possiede lamelle adesive.

Il corpo raggiunge circa 14 cm dal muso alla cloaca, e la coda può essere larga circa 8 cm. La specie fu descritta nel 1892 come *Gymnodactylus cornutus* e in seguito è stata inclusa nel genere *Phyllurus*, prima di essere assegnata nel 1993 all'attuale genere *Saltuarius*. Il nome del genere può essere tradotto come "guardiano della foresta". Il nome della specie è stato usato per un insieme di più popolazioni, oggi ripartite tra altre specie, perciò le descrizioni più vecchie possono riguardare animali che oggi appartengono ad altre specie di *Saltuarius*.

In caso di pericolo il geco inarca il dorso, solleva la coda e la agita da un lato all'altro per distogliere l'attenzione dalla testa. Può anche aprire la bocca e attaccare emettendo un sibilo. La coda viene persa con facilità e ricresce, ma quella nuova è più larga e più piatta, di colore diverso e con una breve punta.

La specie è rara nei terrari e non esiste una guida all'allevamento documentata per *S. cornutus*. Le sezioni sull'allevamento si basano quindi sull'esperienza con parenti stretti, ossia *Saltuarius salebrosus* e *Phyllurus platurus*.

Distribuzione e habitat

Saltuarius cornutus vive nel Queensland nordorientale, in Australia. La località tipica sono i monti Bellenden Ker, vicino a Cairns, e la specie è descritta anche per la zona del Mount Bartle Frere. Il cuore dell'areale si trova nelle foreste pluviali tropicali dell'area delle Wet Tropics, tra Cooktown e Townsville.

Le panoramiche più vecchie citano quattro popolazioni separate, tra cui la penisola di Cape York e fino a Stanthorpe e al Queensland sudorientale. Oggi quelle popolazioni sono ripartite tra altre specie, e lo stesso vale per le indicazioni sul New South Wales. La mappa mostra perciò solo l'area settentrionale. I ritrovamenti al di fuori di essa possono essere registrazioni errate o animali identificati secondo la vecchia e più ampia concezione di *S. cornutus*.

> **Areale d'origine:** Australia.

HABITAT

Saltuarius cornutus è un abitante notturno degli alberi nella foresta pluviale. Sta su tronchi e rocce, dove la pelle lo rende quasi invisibile, ed è attivo di notte e in condizioni fresche, quando molti altri rettili riposano. Le descrizioni più vecchie, che comprendono anche le popolazioni meridionali, indicano foresta pluviale tropicale e temperata calda e foresta sclerofilla umida, tipicamente sopra i 750 metri di altitudine. Non è chiarito quale parte di questa fascia altitudinale valga per la popolazione delle Wet Tropics.

Nelle foreste di montagna fa più fresco che nelle pianure e l'aria è umida per gran parte dell'anno. Il ritmo preciso di temperatura e umidità negli habitat della specie non è documentato. Il geco si nutre di grandi artropodi come blatte, porcellini di terra e ragni. Le femmine depongono uno o due uova pergamenacee in un nido poco profondo coperto di foglie e terra, e in un nido comune sono state trovate fino a 14 uova di più femmine.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Una coppia di *Saltuarius cornutus* richiede un terrario di almeno 60 × 40 × 80 cm (lunghezza × larghezza × altezza), meglio se più grande, perché l'animale è grande e vive sui tronchi.

Allestiscilo con pezzi verticali di corteccia rigida e alcuni rami, in modo che l'animale possa spostarsi in tutto il terrario. I gechi stanno su rami o corteccia e i nascondigli a terra non sono necessari. Come substrato bastano 1 cm di sabbia fine o di sabbia mescolata a fibra di cocco, ma per le femmine che devono deporre serve un substrato profondo per la deposizione (vedi riproduzione). Il terrario deve avere una buona ventilazione, con aperture sia in alto sia in basso, in modo che l'aria circoli e non ristagni formando muffa.

TEMPERATURA

La specie proviene da foreste di montagna fresche. Mantieni il terrario a 20-24 °C di giorno e a 15-19 °C di notte.

Il caldo è il pericolo maggiore. Un caldo prolungato nell'alta fascia dei 30 °C è letale per il genere, e *S. cornutus* probabilmente tollera meno. Una debole fonte di calore è necessaria solo se la stanza è fredda; non deve superare i 32 °C e va spenta di notte nel periodo fresco. Tieni il terrario lontano dalla luce solare diretta e nebulizza nei giorni caldi, in modo che la temperatura scenda di un grado o due.

Un periodo di riposo fresco è parte fissa dell'allevamento. Vedi riproduzione.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità deve variare. Nebulizza a fondo il terrario la sera, almeno tre volte a settimana, in modo che l'umidità salga verso il 100 %, e lasciala scendere a circa 55-60 % tra una nebulizzazione e l'altra, così che corteccia e substrato possano asciugarsi. Durante il periodo di riposo il terrario si nebulizza ogni sera, in modo che gli animali possano bere le gocce d'acqua e l'umidità non scenda troppo.

Il substrato non deve essere costantemente bagnato, perché causa muffa e problemi della pelle. Una cattiva umidità può provocare problemi di muta, ai quali sono esposte tutte le specie del genere.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e vive nascosta di giorno, perciò per *Saltuarius cornutus* i raggi UVB non sono necessari, ma una luce debole durante il giorno con un ritmo giornaliero regolare è naturale. Non usare faretti potenti né luci notturne colorate, e mantieni il terrario buio di notte. Il terrario deve avere zone d'ombra e la luce solare diretta non deve raggiungerlo.

Se usi comunque una debole luce UVB, offri sempre all'animale la possibilità di ritirarsi all'ombra.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

La specie si nutre di grandi artropodi come blatte, porcellini di terra e ragni, e in terrario funzionano i comuni insetti da alimentazione come grilli e blatte. Alimenta tre volte a settimana al di fuori del periodo di riposo; durante il riposo gli animali non mangiano (vedi riproduzione). Gli insetti non devono essere più grandi della testa dell'animale.

Spolvera regolarmente il cibo con calcio e multivitaminico, e offri solo due o tre insetti per animale a ogni pasto, perché non diventino troppo grassi. La coda serve da riserva di grasso ed è un buon indicatore della forma dell'animale. Rimuovi gli avanzi la mattina seguente.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Saltuarius cornutus è una specie tranquilla, schiva e notturna, che di giorno resta immobile sulla corteccia. Non è un animale da maneggiare e può stressarsi se viene preso in mano. Riduci la manipolazione al minimo e non afferrarlo mai per la coda, che viene persa.

In natura gli animali si vedono spesso da soli di notte, ma più individui possono condividere la stessa fessura di giorno. Tieni gli animali in coppia o in piccoli gruppi con un solo maschio per terrario. Osserva gli animali e separali se uno diventa più grosso o domina l'altro.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi hanno un evidente rigonfiamento degli emipeni alla base della coda, che manca nelle femmine. Gli animali raggiungono la maturità sessuale tra i 18 mesi e i 4 anni. La specie cresce lentamente, perciò conta piuttosto sul limite superiore e metti in riproduzione solo animali adulti in buona forma.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione è stimolata da un periodo di riposo fresco di due o tre mesi. Prima lascia gli animali a digiuno per una settimana a temperatura invariata, poi abbassa la temperatura diurna di 2-3 gradi al giorno fino a 10-16 °C. Nebulizza ogni giorno durante il riposo; gli animali non mangiano. Dopo il periodo, la temperatura viene riportata alla normalità nell'arco di una settimana e si riprende ad alimentare.

Rimuovi un animale dal periodo di riposo se perde più di pochi grammi. Gli accoppiamenti si osservano raramente.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone uno o due uova per volta, per lo più due, e 2-4 covate per stagione, con circa un mese di intervallo. La deposizione inizia solo a stagione avanzata. La femmina scava un nido nel substrato umido, depone le uova al centro e le ricopre.

Offri alla femmina un substrato profondo per la deposizione, di torba umida o fibra di cocco, profondo 8-10 cm, che si compatti ma non sia bagnato. Non deve mai asciugarsi. La femmina può restare sul nido a farne la guardia. Dopo la deposizione appare più magra e le due ovali bianche visibili attraverso il ventre non ci sono più.

INCUBAZIONE

Rimuovi le uova dal nido e incubale in una miscela di perlite e acqua in rapporto 1:1 in peso. Incuba a 21-28 °C, preferibilmente all'estremità fresca, sotto i 25 °C, perché una temperatura elevata può uccidere gli embrioni.

Le uova si schiudono dopo 90-110 giorni a seconda della temperatura. L'influenza della temperatura sul sesso non è chiarita.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli fanno la muta quasi subito dopo la schiusa. Tienili in un terrario piccolo, ad esempio 15 × 15 × 25 cm, allestito come quello degli adulti, con carta da cucina come substrato e un pezzo di corteccia di sughero come rifugio. Nebulizza a giorni alterni e offri il primo pasto 2-3 giorni dopo la schiusa; alcuni piccoli mangiano solo dopo circa dieci giorni.

Offri piccoli insetti, non più grandi della testa dell'animale, spolverati con calcio e multivitaminico, e solo due o tre per animale. I piccoli mangiano poco le prime settimane e poi crescono bene. I fratelli nati insieme di norma si possono tenere insieme, ma separali se uno diventa più grosso o domina. La specie cresce lentamente.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi dipende dal clima. Gli errori tipici sono:

- Temperature troppo alte, soprattutto nei caldi giorni estivi. Un caldo prolungato nell'alta fascia dei 30 °C è letale per il genere, e *S. cornutus* probabilmente tollera meno. Mantieni il terrario fresco e all'ombra.
- Aria troppo secca, che causa problemi di muta, con residui di pelle rimasti attaccati alle dita e alla punta della coda.
- Substrato costantemente bagnato e aria stagnante, che causano muffa e problemi della pelle.
- Carenza di calcio, se il cibo non viene spolverato con calcio e vitamine.
- Perdita di peso durante il periodo di riposo fresco. Rimuovi un animale dal periodo se dimagrisce e fallo recuperare.

La coda è un buon indicatore della forma dell'animale, perché accumula grasso. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se l'animale dimagrisce, non mangia o appare spossato.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.